

Titolo I. *Spesa ordinaria.* — *Amministrazione centrale.* — Capitolo 1. Ministero (Personale), lire 675,000.

Capitolo 2. Ministero (Materiale), lire 36,000.

*Lavori pubblici.* — *Real corpo del genio civile.* — Capitolo 3. Personale, lire 1,883,700.

Capitolo 4. Spese d'ufficio, lire 157,683.

Capitolo 5. Spese d'indennità, di trasferte e di diverse, lire 800,000.

*Strade.* — Capitolo 6. Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali, lire 8,014,950.

La parola spetta all'onorevole Serafini.

SERAFINI. Più volte, in occasione della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, ebbi a richiamare l'attenzione del Ministero intorno alla necessità di migliorare la viabilità e la manutenzione della strada nazionale Flaminia da Fano a Fossato per Scheggia. Molte pratiche al detto scopo, unitamente al mio collega ed amico deputato Mattei, ebbi occasione pure di fare con l'onorevole ministro Devincenzi.

Egli varie volte promise che il Ministero si sarebbe occupato del miglioramento della viabilità in discorso. Lo stesso ministro riconobbe che sostanzialmente lungo questa strada esistono delle pendenze fortissime, le quali in alcuni punti vanno al 14 e al 16 per cento, e questa pendenza del 16 si verifica appunto in un risvolto dove il raggio della curva interna non oltrepassa la lunghezza di tre metri.

Io non starò ora a ripetere quanto altre volte dissi, tanto più che l'attuale onorevole ministro è informato di questa questione.

Neanche accuserò l'onorevole Devincenzi di non avere eseguito quanto aveva promesso, giacchè si verificarono alcune circostanze indipendenti da lui che glielo impedirono.

Ora pregherei l'attuale onorevole ministro a voler dire se egli abbia veramente intenzione di mantenere quanto la precedente amministrazione aveva promesso, persuaso che la sua promessa, quantunque promettere non sia sinonimo di mantenere, sarà mantenuta.

BORRUSO. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. L'onorevole Serafini mi chiede se io intenda di mantenere un impegno preso, egli dice, dal mio predecessore per la rettificazione di un punto della strada nazionale Flaminia. È questo che mi chiede?

SERAFINI. Precisamente.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Ebbene, io gli rispondo che impegno non posso prenderlo in modo assoluto. Ho studiata la questione, e ho riconosciuto che non è piccola; si tratta di una spesa nientemeno che di 800 mila lire. Vi sono diversi progetti in corso di esame, ma sopra di nessuno fin qui l'amministrazione ha preso un partito. Per tutto quanto d'urgente reclamino le condizioni di quella strada, io sono qui per fare il mio dovere; ma, se si trattasse di una spesa come quella da me enunciata, senza un'assoluta urgenza, il Ministero non potrebbe impegnarsi a farla.

SERAFINI. Io credo che, quanto alla cifra che ha enunciata l'onorevole signor ministro, ci sia un equivoco; forse egli intendeva dire di un progetto di deviazione, e che non ha che far nulla colla mia proposta, il quale progetto veramente importerebbe la spesa di 800 mila lire, e forse più; io mi limito semplicemente a domandare che alcune pendenze le quali oltrepassano il 10, il 13, il 14, il 16 per cento siano tolte o rese più miti; e ciò non potrebbe importare che una spesa maggiore di 350 e 400 mila lire. Chi conosce la difficoltà di potersi servire di strade di questa natura, converrà che queste pendenze bisogna nelle circostanze attuali toglierle assolutamente.

Del resto, mi dichiaro soddisfatto della risposta che l'onorevole ministro mi ha data.

PRESIDENTE. L'onorevole La Porta ha facoltà di parlare.

LA PORTA. Io voleva chiamare l'attenzione del signor ministro sopra la demolizione di un ponte, quello del Passo Fonduto sul Platani nella provincia di Girgenti. Dacchè le piogge hanno rotto questo ponte, ogni comunicazione stradale per quelle parti è intercettata. Ricordo una lettera dell'onorevole Di Cesarò, il quale scriveva di non potersi muovere da Girgenti per andare a Palermo, perchè avrebbe dovuto passare il fiume a cavallo d'un uomo; passaggio abbastanza pericoloso.

NICOTERA. L'ho passato io in Calabria.

LA PORTA. Non dubito che l'abbia potuto passare a quel modo l'onorevole Nicotera, di cui è noto il coraggio; ma questo non è un mezzo ordinario di transito cui tutti vogliano accomodarsi. So che questo ponte fu consegnato alla provincia e dichiarato opera provinciale.

Io credo però che alla rovina di quel ponte abbiano influito più le acque torrenziali che la condizione nelle quali fu costruito. Ad ogni modo, io credo che il Governo, sia per riconoscere lo stato in cui tro-